

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PETRELLA SALTO

Regione Lazio

Provincia di Rieti

SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI
DEPURAZIONE E SOLLEVAMENTO PRESENTI NEL TERRITORIO
COMUNALE

**CAPITOLATO SPECIALE E DISCIPLINARE
DI GESTIONE E MANUTENZIONE**

ART. 1: OGGETTO DELL' APPALTO

Sono oggetto del presente appalto la gestione tecnica, operativa e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei seguenti impianti presenti nel territorio del Comune di Petrella Salto:

- 1) Impianto di depurazione di Pagliara-Piagge da 400 abitanti equivalenti
- 2) Impianto di depurazione di Oiano da 400 abitanti equivalenti
- 3) Impianto di depurazione di Mareri-Collerosso da 400 abitanti equivalenti
- 4) Impianto di depurazione di Petrella Salto capoluogo da 400 abitanti equivalenti
- 5) Impianto di depurazione di Borgo S. Pietro da 500 abitanti equivalenti
- 6) Impianto di depurazione di Fiumata da 400 abitanti equivalenti
- 7) Impianto di depurazione di Capradosso da 400 abitanti equivalenti
- 8) Impianto di sollevamento di Borgo S. Pietro Vicino Altobelli
- 9) Impianto di sollevamento di Borgo S. Pietro Vicino Miralago

La gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento e di sollevamento riguardano opere, impianti e apparecchiature preesistenti.

Sono in particolare oggetto dell'Appalto tutte le forniture e prestazioni di:

- personale direttivo, tecnico ed operativo;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- materiali di consumo, reattivi vari, apparecchiature.
- controlli analitici e gestionali;
- raccolta, trasporto e smaltimento fanghi.

Le attrezzature, gli impianti e le fasi di trattamento sono costituite da:

a) Impianti di depurazione liquami, realizzati secondo i seguenti trattamenti:

- sollevamento
- pretrattamenti (grigliatura, dissabbiatura)
- denitrificazione
- ossidazione biologica
- decantazione secondaria
- clorazione con ipoclorito di sodio
- filtrazione finale
- digestione aerobica fanghi di supero
- impianti elettrici

E' ancora compresa nel presente appalto la movimentazione ed allontanamento dei fanghi e dei materiali solidi separati.

b) Impianti di sollevamento costituiti da:

- grigliatura;
- stazione di sollevamento.

ART. 2: DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto viene fissata in anni due e comunque fino all'assunzione di tale servizio da parte dell'ATO 3 quale gestore di cui alla legge 6/94 o da parte di consorzi e/o associazioni intercomunali a cui parteciperà il Comune di Petrella Salto.

Alla scadenza la Ditta affidataria del servizio dovrà riconsegnare tutto quanto avuto in consegna.

ART. 3: CANONE DELL'APPALTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il canone d'appalto è quello che risulterà più vantaggioso economicamente per il Comune, esaminate le offerte pervenute. Con tale corrispettivo, l'appaltatore rimane compensato, di qualsiasi avere e da ogni altra pretesa a carico dell'Amministrazione appaltante, in dipendenza e conseguente al servizio appaltato, anche qualora intervenissero nuove disposizioni di legge, senza alcun diritto a nuovi maggiori compensi.

Il canone sarà pagato in rate bimestrali posticipate. L'appaltatore avrà diritto all'interesse legale vigente per ritardato pagamento (oltre 90 gg.) dalla data di rimessa della fattura.

ART. 4 - CAUZIONE DEFINITIVA

La misura della cauzione definitiva prestata in una delle forme ammesse a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, del risarcimento dei danni, nonché il rimborso di somme che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante l'appalto per fatti imputabili all'appaltatore per inadempimenti o cattiva condotta del servizio, è fissata al 10% (dieci per cento) dell'importo del contratto.

Resta salva per l'Amministrazione la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la cauzione non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia per alterazione del canone d'appalto.

L'Amministrazione è autorizzata a prelevare dalla cauzione tutte le somme di cui diventasse creditrice nei riguardi dell'appaltatore per inadempimenti contrattuali o danni od altro allo stesso imputabili; l'appaltatore è obbligato nel termine di giorni 30 a reintegrare la cauzione.

In caso di inadempienza, la cauzione verrà integrata d'ufficio prelevando la somma del canone di appalto della rata in pagamento e l'appaltatore sarà considerato inadempiente al rispetto di una norma contrattuale.

ART. 5: DISCIPLINA DEL SERVIZIO

La Ditta appaltatrice è tenuta a garantire, sotto la personale responsabilità del rappresentante nominato dalla ditta stessa, la piena efficienza e funzionalità degli impianti affidati; dovrà inoltre essere garantita la piena rispondenza alle norme vigenti (D.Lg.vo 11 maggio 199, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) degli scarichi nei corpi idrici ricettori, di cui all'autorizzazione Comunale.

Si deve garantire, ancora, lo smaltimento di tutti i rifiuti derivanti dal trattamento delle acque reflue, nel pieno rispetto delle norme di settore vigenti e/o emanate per la durata dell'appalto.

Lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuato solamente da ditta regolarmente autorizzata ai sensi delle norme vigenti. Tale garanzia deve peraltro ritenersi estesa a tutte le diverse condizioni di funzionamento a cui possono essere soggetti gli impianti e quindi sia nelle condizioni reali di carico invernale che estivo, sia durante le operazioni che all'inizio e al termine della stagione estiva sarà necessario effettuare per adeguare, attivare, e disattivare i processi e i trattamenti alle variazioni del carico.

ART. 6: CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DELL'APPALTO E DELLA SITUAZIONE LOCALE

E' implicito nell'assunzione dell'appalto che la Ditta sia a conoscenza di tutte le norme generali e particolari che lo regolano e di tutte le condizioni locali che si riferiscono alla gestione, alla manutenzione, ai controlli, alle opere, alle caratteristiche chimico-fisiche dei liquami, alle quantità, alle distanze, ai vincoli di ogni tipo e comunque a tutte le circostanze che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta.

ART. 7: ELENCO DEI SERVIZI E FORNITURE

I servizi e le forniture che formano oggetto del presente Disciplinare compresi e compensati con il prezzo a corpo e che riguardano la gestione integrale (tecnica, operativa e manutentiva) degli impianti di cui all'art. 1, si possono sinteticamente così elencare:

- mano d'opera, per le seguenti prestazioni:
 - * conduzione tecnica ed operativa
 - * controlli analitici e tecnici
 - * manutenzione ordinaria

- reagenti chimici, materiali di consumo
- analisi
- raccolta, e trasporto del fango fino ad impianto di smaltimento autorizzato
- trattamento e smaltimento fango
- manutenzione straordinaria
- controlli analitici e tecnici
- tenuta dei registri rifiuti e di conduzione degli impianti

Il pagamento dei consumi di energia elettrica ed acqua connessi con il servizio oggetto dell'appalto e relativi agli impianti di depurazione e sollevamento presenti nel territorio del Comune di Petrella Salto saranno a carico diretto e totale dell'Amministrazione Comunale.

ART. 8: PERSONALE ADDETTO

La Ditta dovrà mantenere l'organico indispensabile per la buona conduzione degli impianti. La stessa è tenuta ad effettuare i lavori per la gestione degli impianti affidati applicando per il personale addetto ed alle eventuali integrazioni di organico che intendesse apportare a seguito di sopraggiunti maggiori servizi sull'impianto, il vigente "Contratto Collettivo Nazionale per personale dipendente da imprese esercenti la gestione di impianti di smaltimento, trasformazione di rifiuti e depurazione delle acque" che si intende qui di seguito riportato e quindi facente parte integrante del presente articolo di capitolato.

ART. 9: REPERIBILITA' DEL PERSONALE

La Ditta Affidataria è tenuta ad operare con personale sempre reperibile per poter intervenire sugli impianti, in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi in caso di necessità urgente o situazioni di emergenza. La Ditta Affidataria deve indicare al Comune un recapito dotato di numero telefonico, reperibile 24 ore su 24.

ART. 10: IGIENE E SICUREZZA DEL PERSONALE

Il personale addetto alla manutenzione e gestione dell'impianto dovrà osservare le norme di igiene sul lavoro vigenti durante la durata del contratto. La Ditta dovrà fornire al personale, oltre a tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro, l'occorrente per rendere il lavoro meno disagiabile possibile e per consentire una corretta igiene personale. In particolare la Ditta dovrà fornire tutto l'abbigliamento e le attrezzature personali per la prevenzione degli infortuni e delle malattie, tenuto conto del particolare ambiente di lavoro. La Ditta dovrà provvedere a far eseguire al proprio personale tutti i controlli sanitari nonché le vaccinazioni richieste, come previsto dalle norme di settore vigenti o emanate. La Ditta Affidataria, dovrà presentare agli organi competenti il piano delle misure

per la sicurezza fisica dei lavoratori; una copia di detto piano dovrà essere consegnata al personale impiegato nei lavori ed affisso negli uffici di ogni impianto; dovrà inoltre essere nominato un responsabile della sicurezza del personale addetto per la cura della prevenzione infortuni ai sensi del D.Lgs n. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di tutta la normativa di settore vigente al momento dell'appalto e sino alla cessazione del medesimo. Il predetto piano sarà consegnato comunque all'Ente Appaltante all'atto della firma del contratto di appalto ed ogni qualvolta esso venga sottoposto ad aggiornamenti.

ART. 11: RESPONSABILITA' CIVILE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA - DANNI A PERSONE O COSE

La Ditta Affidataria del servizio è obbligata ad adottare tutte le misure di sicurezza ed antinfortunistiche ed ogni altro accorgimento e cautela atti ad evitare rischi o danni a persone (e cioè addetti incaricati dall'Ente Appaltante, addetti di eventuali sub-appaltatori e terzi che dovessero, per disposizione della Concessionaria e dell'Ente Appaltante recarsi sugli impianti, animali e cose), nonché ad opere e servizi pubblici. La Ditta si impegna a mantenere tutti i contatti con le competenti Autorità in merito alla sicurezza delle installazioni ed all'igiene del lavoro, quali ISPETTORATO DEL LAVORO, INAIL, USL, Vigili del Fuoco etc. al fine di poter garantire il rispetto della legislazione vigente e futura, ed ad effettuare prontamente le opere di modifica e/o adeguamento. La Ditta solleva comunque da ogni responsabilità civile il Comune ed il personale da essi preposto alla supervisione tecnica ed alla sorveglianza per qualunque danno a persone, animali o cose, durante l'intero svolgimento dei servizi e per la durata dell'affidamento.

A) ASSICURAZIONE DI RESPONSABILITA' CIVILE

Al) VERSO TERZI (R.C.T.)

Per tutto il periodo di gestione degli impianti comunali la Ditta dovrà contrarre, a sue spese, una o più polizze assicurative che garantiscono il risarcimento (capitale, interessi e spese) di tutti i danni, dei quali essa sia tenuta a rispondere quale civilmente responsabile ai sensi di legge, che dovrà essere consegnata alla Stazione appaltante al momento della firma del contratto di appalto:

- involontariamente arrecati, che siano stati subiti o che siano comunque derivati a terzi (compresi i legali rappresentanti, i delegati, i dipendenti, i tecnici incaricati e simili dall'Ente Appaltante) per morte, lesioni personali e danneggiamenti a loro cose, mobili ed immobili ed animali;
- collegati a fatti accidentali verificatisi durante l'esecuzione dei lavori e/o dei servizi prestati;
- che siano attribuibili all'esecuzione delle opere e dei servizi appaltati, a responsabilità della Ditta nell'espletamento, o per il mancato adempimento, delle obbligazioni poste a suo carico.

A2) VERSO PRESTATORI DI LAVORO (R.C.O.)

Per tutto il periodo di gestione dell'impianto, la Ditta dovrà contrarre, a sue spese, una o più polizze assicurative che garantiscano il risarcimento danni (capitale, interessi e spese) per infortuni sofferti da prestatori di lavoro da essa dipendenti.

L'assicurazione dovrà in particolare coprire anche i danni causati da :

- mezzi d'opera impiegati per lo svolgimento dei lavori e dei servizi, anche se essi non siano di proprietà della Ditta;
- sub-appaltatori e, in linea più generale, persone che, pur non essendo alle dipendenze dell'Ente Appaltante prendono comunque parte ai lavori;
- mezzi d'opera ed operai coinvolti nel servizio di prelievo e trasporto dei fanghi;
- mezzi d'opera ed impiegati coinvolti nel servizio di prelievo ed analisi di campioni;
- mezzi d'opera e operai coinvolti nel servizio di gestione e manutenzione degli impianti.

Le polizze di cui ai precedenti punti A1) e A2) dovranno essere contratte per somme assicurative non inferiori a €. 500.000,00 (cinquecentomila) per ogni sinistro, con limiti non inferiori a:

- €. 200.000,00 (duecentomila) per ogni persona danneggiata;
- €. 100.000,00 (centomila) per ogni cosa danneggiata.

Con la stipula dell'assicurazione prescritta, la Ditta affidataria resta, per contro, obbligata a risarcire qualsiasi danno, anche per la parte che eccedesse le somme obbligatoriamente assicurate, che costituiscono esclusivamente dei minimi contrattualmente prescritti e che pertanto non limitano la sua possibilità di adeguare la copertura assicurativa al maggior rischio che egli ritenga connesso con i lavori.

ART. 12: PENALI

Qualora la Ditta Affidataria sospenda il servizio di:

- gestione e manutenzione degli impianti;
- approvvigionamento e ripristino dei reattivi chimici, materiali vari e apparecchiature;
- prelievo o trasporto e smaltimento dei fanghi di supero;
- quant'altro prescritto nel Disciplinare e nell'offerta della Ditta per cause ad essa imputabili, non verrà effettuato il pagamento della rata bimestrale e la Ditta dovrà provvedere a sua totale cura, spesa e responsabilità ad attuare gli interventi necessari a ripristinare la regolarità del servizio secondo le disposizioni del Disciplinare. Il pagamento della rata sarà cumulato con quello della rata del bimestre successivo, senza interessi e sempre che siano stati accertati gli interventi di cui sopra. Nel caso che per gravi negligenze o per contravvenzione ai patti dell'appalto la Ditta comprometta la regolarità dei lavori si procederà alla revoca dell'appalto.

ART. 13: DIVIETO DI MODIFICA DELLE OPERE CONSEGNATE

E' vietato apportare modifiche all'impianto preso in consegna senza la preventiva autorizzazione dell'Ente Appaltante. La Ditta può proporre modifiche allo schema di funzionamento, ai macchinari ed all'impianto elettrico, comunicando i motivi delle proposte, le migliorie che si avrebbero all'impianto per effetto di tali modifiche. L'Ente Appaltante, dopo aver esaminato le proposte, informerà la Ditta circa le decisioni prese ed approverà le migliorie indicandone le condizioni di esecuzione.

ART. 14: REGOLAMENTAZIONE PER LE VISITE AGLI IMPIANTI

L'Ente Appaltante potrà autorizzare le visite agli impianti a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta, quali Tecnici ed Amministratori di altri Enti, scolaresche, etc. Non è necessaria l'autorizzazione dell'Ente Appaltante per accedere all'impianto da parte dei propri Amministratori, dei Tecnici preposti alla sorveglianza ed alla supervisione, dei Tecnici degli Uffici Pubblici preposti al controllo dell'impianto. Per ogni visita autorizzata dall'Ente Appaltante a terzi verrà data comunicazione alla Ditta affinché questa predisponga l'accesso all'impianto. L'Amministrazione Comunale dovrà provvedere a stipulare una apposita polizza assicurativa che copra i rischi connessi con le visite all'impianto.

ART. 15: RECAPITO DELLE ACOUE DEPURATE

Le autorizzazioni rilasciate dall'Amministrazione Provinciale a scaricare i liquami depurati nei ricettori cui sono destinati sono intestate al Comune. Dovrà essere comunicata all'Amministrazione Provinciale la variazione della gestione e la responsabilità connessa. La Ditta provvederà comunque a richiedere ed ottenere altre eventuali autorizzazioni ed a redigere altri atti di natura amministrativa che si rendessero necessari per l'espletamento dei servizi in appalto. Qualora si verifichi la necessità di mettere fuori esercizio l'impianto per gravi anomalie improvvisi, mancanza di corrente o scarichi abusivi di sostanze tossiche che possono compromettere il regolare funzionamento, la Ditta deve darne immediata comunicazione telegrafica al Comune e agli altri organi competenti. La Ditta deve impegnarsi con la massima diligenza e con tutti i mezzi a disposizione per evitare eventuali scarichi fuori tabella e denunciare eventuali situazioni anomale.

ART. 16: CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

La Ditta può affidare prestazioni specialistiche, quali il controllo delle strumentazioni, le revisioni dell'impianto elettrico, le revisioni di alcune parti elettromeccaniche, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione ad Imprese specializzate. La Ditta resta comunque unica responsabile nei confronti dell'Ente Appaltante anche dell'operato delle Imprese subappaltatrici, nonché delle Imprese specializzate di cui al precedente comma. Gli eventuali subappaltatori dovranno essere in regola con la

normativa antimafia nonchè con la normativa di sicurezza, regolarità contabile e igiene sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative di settore.

ART. 17: REVOCA DELL'APPALTO

L'Ente Appaltante ha la facoltà di revocare l'appalto senza indennizzo alcuno qualora la Ditta non rispetti le condizioni contrattuali e/o non ottemperi agli ordini di servizio scritti inviati con raccomandata per almeno 3 (tre) volte dal Responsabile dell'Ente Appaltante preposto alla sovrintendenza della gestione.

La Ditta ha la facoltà di respingere gli addebiti e di ricorrere al giudice ordinario. Il contratto è rescisso d'ufficio in caso di fallimento della Ditta affidataria del servizio.

ART- 18: LAVORI O INTERVENTI STRAORDINARI IMPREVISTI

Qualora durante la gestione dell'impianto di depurazione l'Ente Appaltante ritenesse necessaria l'esecuzione di lavori straordinari od interventi non previsti, fermo restando le facoltà dell'Ente Appaltante di avvalersi di altre Ditte, la Ditta Affidataria è obbligata all'esecuzione degli stessi dietro ordine emesso dall'Ente Appaltante. I lavori predetti verranno compensati con prezzi da concordare tra la Ditta e l'Ente Appaltante, prendendo come base i prezzi ufficiali del vigente tariffario della Regione Lazio o, in mancanza, di quelli di mercato dei materiali ed applicando le tariffe regionali in vigore al momento dell'esecuzione dei lavori per la mano d'opera.

ART. 19: RESPONSABILI DEI SERVIZI

La Ditta è tenuta ad affidare la Direzione tecnica ed operativa degli impianti a proprio personale specializzato che assumerà ogni responsabilità civile relativa a tale incarico. In particolare la Ditta dovrà nominare un proprio Responsabile legale ed un proprio Responsabile per la gestione e la manutenzione comunicando i nominativi all'Ente Appaltante. Il personale dirigente, nel caso non fosse stabilmente alle dipendenze della Ditta, dovrà rilasciare una dichiarazione scritta per accettazione dell'incarico. Resta comunque inteso che del corretto esercizio dell'impianto, nonché della bontà delle operazioni eseguite e regolazioni, sarà unica responsabile la Ditta Affidataria che si assume ogni responsabilità civile e penale relativa ai servizi oggetto dell'appalto.

ART. 20: GENERALITA'

Nei seguenti articoli sono indicativamente illustrate le operazioni di controllo, regolazione e manutenzione delle apparecchiature e dei manufatti degli impianti nonché il programma analisi ed il servizio smaltimento fanghi, per assicurare, a giudizio dell'Ente Appaltante, una efficiente gestione tecnica ed operativa degli impianti di depurazione.

ART 21: CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI

Per conduzione degli impianti si intende tutto il complesso delle operazioni di controllo, regolazione del macchinario ed intervento al fine di mantenere con continuità le regolari condizioni di funzionamento degli impianti di depurazione per assicurare all'acqua depurata le caratteristiche di qualità richieste. Le operazioni di conduzione saranno eseguite quotidianamente ed a titolo indicativo, ma non limitativo, comprenderanno:

1) IMPIANTO DI DEPURAZIONE LIQUAMI

- pulizia delle griglie e dei pozzetti di sollevamento dei liquami
- pulizia dei canali di grigliatura, raccolta e smaltimento del materiale grigliato;
- smaltimento della sabbia pulizia del ciclone per l'accumulo della sabbia decantata;
- verifica delle pompe di sollevamento sabbie;
- regolazione delle portate inviate alle unità di trattamento, verificando la corretta distribuzione dei flussi anche nei periodi di pioggia; pulizia degli stramazzi e delle canalette di scarico, rimozione dei materiali galleggianti alla superficie dei decantatori/dissabbiatori; controllo del funzionamento dei carriponte;
- controllo e regolazione della portata avviata al trattamento biologico, con particolare attenzione nei periodi di pioggia per garantire sia la corretta diluizione dei liquami avviati allo scarico, sia la corretta alimentazione delle linee di trattamento biologico;
- controllo del funzionamento dell'impianto biologico, verificando e regolando costantemente la quantità di biomassa presente nelle singole unità (misura, regolazione e concentrazione fanghi) e la quantità di ossigeno fornito tramite aeratori superficiali e/o dischi porosi (misura e regolazione ossigeno disciolto); particolare cura dovrà essere posta per garantire uniformi distribuzioni (nelle due linee ed all'interno dei singoli moduli) sia dall'ossigeno disciolto che dei fanghi attivi, regolando opportunamente il funzionamento degli aeratori superficiali e/o dischi porosi che dei liquami di ricircolo nelle due linee e moduli;
- controllo del funzionamento della denitrificazione, verificando e regolando costantemente la quantità di biomassa presente (misura, regolazione e concentrazione fanghi) e l'agitazione fornita tramite agitatori sommersi; particolare cura dovrà essere posta per garantire uniformi distribuzioni dei liquami aerati, regolando opportunamente il funzionamento delle pompe di ricircolo liquami aerati;
- controllo del funzionamento delle vasche di sedimentazione secondaria, verificando le portate di alimentazione alle singole linee; controllo del funzionamento dei carriponte; pulizia degli stramazzi e delle canalette di scarico, rimozione dei materiali galleggianti alla superficie dei decantatori;

- controllo e regolazione dell'immissione di ipoclorito di sodio nella fase di disinfezione finale; controllo, pulizia e taratura della sezione di misura di portata e delle apparecchiature per trasmissione segnale;
- controlli e regolazioni per il corretto funzionamento del trattamento terziario delle acque depurate provenienti dalla vasca di disinfezione e costituita dai filtri a sabbia e relative pompe di sollevamento, pulizia e rigenerazione dei filtri;
- controlli e regolazioni per il mantenimento delle concentrazioni operative di fanghi attivi: regolazione portate fanghi di supero dall'impianto biologico;
- controlli e regolazioni per il mantenimento delle concentrazioni operative dei liquami aerati;
- controllo e regolazione per il corretto funzionamento della fase di ispessimento fanghi;
- controlli e regolazioni per il corretto funzionamento della fase di digestione aerobica/ispessimento;
- controlli e regolazioni per il corretto funzionamento delle pompe di trasferimento dei fanghi di supero estratti dall'ispessitore;
- raccolta trasporto e smaltimento dei fanghi essiccati e del materiale grigliato da effettuare secondo le prescritte modalità (D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22 e regolamenti e norme regionali e locali);
- controlli e regolazioni per il corretto funzionamento del sistema raccolti dati;
- verifiche di efficienza e funzionalità degli impianti ed attrezzature ausiliarie e complementari ai trattamenti di depurazione liquami e digestione/disidratazione fanghi di supero;
- verifiche, interventi, regolazioni e quanto altro occorrente per una corretta gestione dell'impianto anche se qui non espressamente dettagliate ed elencate;
-

4) STAZIONI DI SOLLEVAMENTO

- controllo interno e pulizie delle vasche di accumulo;
- controllo e pulizie dei locali e dei quadri elettrici;
- controllo delle valvole di regolazione;

ART. 22: SMALTIMENTO DEI FANGHI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

I fanghi stabilizzati e disidratati e gli altri rifiuti prodotti dagli impianti, qualunque sia la loro quantità e il loro contenuto di sostanze secche, dovranno essere trasportati e smaltiti nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22 e delle altre disposizioni legislative in materia, statali e regionali, sia vigenti al momento dell'aggiudicazione che emanate nel corso della gestione, a completa

cura e spesa della Ditta e sotto la sua esclusiva responsabilità.

Al momento della consegna degli impianti la Ditta dovrà denunciare all'Ente Appaltante il nome o la ragione sociale del trasportatore autorizzato e dei siti prescelti per gli smaltimenti. Qualsiasi successiva variazione dovrà essere tempestivamente notificata all'Ente Appaltante. Qualora lo smaltimento secondo insindacabili criteri dell'Ente Appaltante venisse considerato quale “subappalto” dovrà essere richiesta alle vigenti disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

ART 24: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per manutenzione straordinaria si intende indicativamente il complesso degli interventi atti a mantenere o ricondurre il funzionamento degli impianti, delle opere e delle apparecchiature a quello previsto dal progetto mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti degli impianti stessi. Tutti gli oneri e le spese derivanti alla Ditta per la manutenzione straordinaria degli impianti, opere ed apparecchiature oggetto dell'affidamento elencati nell'art. 1 del presente Disciplinare, sono esclusi e compensati a parte. Gli interventi straordinari saranno compensati coi prezzi del vigente tariffario regionale, o in mancanza con la formazione di nuovi prezzi secondo le modalità di cui all'art. 137 del DPR 554/99, vistati dal Responsabile dell'Ente comunale. Vengono compresi nella manutenzione straordinaria anche le spese occorrenti per evitare e prevenire guasti, difetti e fuori servizio degli impianti provocati da fattori esterni come ad esempio scariche atmosferiche, sovratensioni in rete di origine atmosferica, sovratensioni e sovracorrenti di manovra, presenza nella tubazione di materiali ingombranti, corrosività atmosferica, errori di manovra, cedimenti o rotture improvvise della rete fognante e/o degli impianti di trattamento dei liquami. Vengono considerati interventi di manutenzione straordinaria anche gli interventi di messa a norma degli impianti tecnici (ad esempio gli impianti elettrici) secondo le normative legislative, UNI, CEI, etc. attualmente vigenti e che dovessero essere emanate nel corso della gestione. Sono altresì compresi negli interventi di manutenzione straordinaria i ricambi delle apparecchiature elettromeccaniche non più riparabili, al termine della loro vita media, o danneggiate a causa di fattori esterni. Si precisa che tutti gli interventi avente carattere di straordinarietà debbono necessariamente essere preventivati a cura della ditta affidataria del servizio, analizzati dal punto di vista economico e contabile ed essere sottoposti alla preventiva approvazione dell'Ente Appaltante. Tali interventi saranno eseguiti solamente dopo l'approvazione del Comune.

ART. 25: ADDITIVI CHIMICI, REAGENTI, FLOCCULANTI, DISINFETTANTI. CARBURANTI ED ACOUA

Gli additivi chimici previsti nei processi di trattamento e dosati nelle linee liquami e fanghi, la cui

fornitura è a totale carico della Ditta Appaltatrice, sono indicativamente i seguenti:

- IPOCLORITO DI SODIO, impiegato per la disinfezione finale
- CLORURO FERRICO, impiegato per l'abbattimento del fosforo;
- ACIDO CLORIDRICO, impiegato per la correzione del pH dei liquami in ingresso
- IDROSSIDO DI SODIO, impiegato per la correzione del pH dei liquami in ingresso;
- POLIELETTROLITA, impiegato per il condizionamento in disidratazione dei fanghi di supero;
- CALCE OSSIDO, impiegata per la stabilizzazione dei fanghi disidratati originati dai liquami conferiti come "pozzi neri". Sono compresi negli oneri di gestione le spese eventualmente occorrenti per l'impiego di prodotti come ad esempio additivi chimici, reagenti, flocculanti, enzimi, etc. che si rendesse necessario impiegare in condizioni di emergenza, come ad esempio fenomeni di Bulking, per garantire il rispetto dei limiti tabellari.

ART. 26: AUTOMEZZI E MEZZI D'OPERA

Sono a carico della Ditta le spese per l'impiego degli automezzi occorrenti per i servizi oggetto della Concessione. Saranno a totale carico della Ditta anche le spese per mezzi d'opera occorrenti per interventi saltuari come ad esempio autogru, carri botte, pompe di spurgo, gruppi elettrogeni mobili, inerenti il servizio di gestione e di manutenzione.

ART. 27: DOCUMENTAZIONE DELLA GESTIONE

A) GENERALITA'

La documentazione da produrre riguarderà i programmi, l'esercizio, la manutenzione ed, infine, le relazioni per l'Ente Appaltante. Essa sarà regolarmente aggiornata. Tutte le documentazioni dovranno essere accuratamente conservate e aggiornate.

B) PROGRAMMI DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE

I programmi delle attività di gestione dovranno indicare le modalità seguite per l'organizzazione e l'espletamento della gestione delle opere. Dovranno essere rigorosamente compilati tabulati per i parametri di conduzione dell'impianto. Gli interventi di manutenzione ordinaria, e straordinaria saranno riportati su apposite schede da predisporre per ogni singola macchina.

C) LIBRO DI REGISTRAZIONE DEI DATI

Le determinazioni di laboratorio previste dai programmi di analisi saranno eseguite con regolarità e registrate su apposito libro giornale da predisporre a cura e spesa della Ditta affidataria del servizio. In esso saranno chiaramente indicate l'ora e la data alla quale la misura si riferisce, il punto di prelievo, il valore determinato.

D) DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA MANUTENZIONE

I documenti relativi alla manutenzione delle opere comprendono la pianificazione del lavoro, l'inventario di magazzino, il manuale di manutenzione, le schede macchina.

E) RELAZIONE PERIODICA DI GESTIONE

La Ditta appaltatrice riferirà all'Ente Appaltante con frequenza semestrale ed entro quindici giorni del mese successivo, tutte le notizie interessanti la gestione. Dovrà in particolare riferire i seguenti elementi, distintamente per ogni impianto di depurazione:

- notizie generali circa l'andamento dei processi con riferimento ai risultati delle analisi di controllo e dichiarare se sono stati conseguiti per i parametri più significativi indicati nell'articolo 27, i limiti di accettabilità della Tab. 3, allegato 5 del D.Lgs. 11.05.1999, n. 152; nel caso di risultati negativi anche se interessanti solo taluni parametri la Ditta dovrà immediatamente ripristinare l'efficienza depurativa, riferendo all'Ente Appaltante circa le cause che hanno prodotto l'inconveniente;
- quantità di BOD5, COD, Azoto ammoniacale, Azoto organico e Fosforo mediamente affluite all'impianto sulla base delle analisi di controllo e di routine;
- ore di funzionamento e di arresto dei principali macchinari;
- consumo di energia elettrica, letto alla strumentazione di misura ENEL;
- quantitativo di fango essiccato e regolarmente smaltito;
- quantitativo di mondiglia e sabbia regolarmente smaltite;
- notizie sulla esecuzione delle prescritte operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- anomalie di processo e/o meccaniche ed elettriche riscontrate con relativi interventi della Ditta; quanto altro ritenuto necessario per mantenere al corrente l'Ente Appaltante dell'andamento della gestione.

G) RELAZIONE SU EVENTI STRAORDINARI

Una dettagliata relazione sarà prodotta per l'Ente Appaltante ogniqualvolta si verificheranno eventi eccezionali, che possano mettere in crisi le opere di depurazione, il loro regolare funzionamento, la loro efficienza operativa, o che possano determinare la perdita delle garanzie funzionali citate nel Disciplinare.

ART.28 - CONTROVERSIE

Ogni questione che dovesse insorgere tra il Comune e l'appaltatore relativa all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente contratto verrà deferita a tre arbitri da scegliere di comune accordo subito dopo la stipulazione del contratto, i quali decideranno senza formalità di giudizio.

In caso di assenza, impedimento o astensione del Collegio arbitrale all'insorgere della controversia, oppure in caso di mancato accordo fra le parti nella scelta del Collegio, sarà nominata una nuova terna di arbitri, uno da parte del Presidente del Tribunale competente per territorio.

La decisione arbitrale sarà inappellabile.

Le parti rinunciano espressamente al ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria. Per l'arbitrato valgono le norme del codice di procedura civile.

La decisione degli arbitri si estende alle spese di giudizio.

ART. 29 - SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese relative e conseguenti alla stipula del contratto d'appalto, nessuna eccettuata ed esclusa.

L'appaltatore assume a suo carico le imposte e tasse comunque derivategli con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

ART. 30 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE

L'impresa dovrà disporre di idoneo ufficio munito di telefono e telefax che dovrà comunicare al Comune. Per tutti gli effetti del presente contratto l'appaltatore elegge domicilio nel Comune di Petrella Salto, le notificazioni e le intimazioni saranno effettuate a mezzo di messo comunale oppure di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

RESPONSABILE AREA TECNICA
f.to (Dott. Ing. Andrea Brizi)